

Contributo della Gioventù Operaia Cristiana  
al Sussidio per il 3° anno dell'Agorà dei Giovani Italiani

**LA FORMAZIONE E L'EVANGELIZZAZIONE CON I RAGAZZI/E  
DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

*1 - Descrizione dell'ambiente*

**La formazione professionale:** non è assolutamente scontato che vi sia un'attenzione educativa e una proposta specifica di evangelizzazione per i giovani con meno opportunità culturali e sociali, giovani che spesso frequentano la formazione professionale. La prima sfida che si individua è dunque una sfida *culturale ed ecclesiale*, nel tentativo di coinvolgere più persone nella riflessione e nella sperimentazione di percorsi con questi giovani.

I giovani della formazione professionale sono spesso giovani che hanno alle spalle fallimenti scolastici nella scuola media secondaria o che nelle scuole medie primarie sono stati orientati ai centri di formazione professionale perché non avrebbero potuto sostenere il peso di una scuola superiore. Questi giovani, non vengono indirizzati perché vogliono imparare un lavoro e la scuola professionale è il luogo per eccellenza in cui impararlo, come se la cultura avesse un valore solo se si impara a partire dalla teoria e tutto ciò che si impara astraendo dal lavoro manuale fosse in qualche modo di minor valore.

I ragazzi e arrivano al “*Centro di Formazione Professionale*” con la convinzione di non valere molto. Il lavoro complesso che cerchiamo di fare nei CFP è di consapevolezza di sé, del proprio valore e del fatto che si è in una scuola vera e non in un istituto di serie B.

La responsabilità educativa appartiene a ciascuno di noi. Tutti gli adulti, volenti o nolenti, hanno una funzione educativa nei confronti dei giovani; funzione educativa che esercitano in maniere molto diverse (stile nell'insegnamento, rapporto personale con gli allievi e con gli altri insegnanti, accompagnamento di un gruppo ...), ma tutte fondamentali nella crescita delle persone.

Quando si parla di percorsi *extracurricolari* si deve intendere la necessità di creare una sensibilità e di avviare dei percorsi educativi ulteriori nella formazione professionale, in aula o fuori, e non nel senso di delegare a qualcun altro l'attenzione educativa.

Notevoli sono le differenze che caratterizzano i diversi Centri di Formazione Professionale:

- *Differenze territoriali:* è molto diverso un Centro di Formazione Professionale collocato in un contesto metropolitano, da un centro collocato in provincia.

- *Differenze strutturali:* ci sono Centri inseriti in contesti parrocchiali dove sono previsti momenti e strutture adeguate per l'incontro, l'aggregazione e l'evangelizzazione dei giovani e altri che hanno semplicemente le strutture per l'insegnamento.

- *Differenze organizzative:* a Centri inseriti già in una proposta pastorale del territorio si affiancano molti Centri che non ne hanno mai sentito parlare.

- *Differenze legate ai soggetti coinvolti:* adolescenti, giovani, adulti.

Le differenze comportano la *necessità di progettare* in maniera situata e specifica in ogni realtà.

## ***2 - Descrizione dell'attività pastorale***

### META EDUCATIVA

Elaborare dei percorsi di *evangelizzazione* ed *educazione* che accompagnino i giovani della formazione professionale a vivere e testimoniare la propria fede nei loro ambienti di vita.

### OBIETTIVI INTERMEDI

Gli obiettivi intermedi si possono articolare intorno a 4 dimensioni fondamentali incentrati nel *rapporto che l'adolescente ha con sé, con gli altri, con la realtà che lo circonda, con Dio.*

#### *1. RAPPORTO CON SÉ*

- capacità del giovane ad accettarsi, creare fiducia in se stessi
- riconoscere le proprie capacità, le proprie risorse e i propri limiti
- stimolare e suscitare protagonismo

#### *2. RAPPORTO CON ALTRI*

- apertura e confronto con gli *altri giovani* presenti nella stesso percorso formativo. Questo obiettivo ha una notevole importanza, vista la presenza cospicua di stranieri, per l'educazione all'interculturalità e all'interconfessionalità.
- capacità di accettare la propria classe
- conoscenza e scambio con altre esperienze di giovani della formazione professionale, altri CFP, altre regioni...
- stimolare la capacità di leggere la propria esperienza individuale in una realtà collettiva più grande

#### *3. RAPPORTO CON LA REALTÀ*

- imparare a conoscere le “*regole*” del mondo del lavoro (confronto del dopo stage...)
- organizzare e sperimentare concrete *azioni sul territorio* (organizzare un torneo sportivo, serate di incontro con esperti del mondo del lavoro o con amministratori pubblici, conoscenza e valorizzazione del territorio, delle sue potenzialità e possibilità lavorative)

#### *4. RAPPORTO CON DIO*

Per noi il punto di culminante è la fede in *Gesù Cristo*. Non esiste alcun progetto educativo se non si accompagnano i giovani a porsi delle *domande profonde sul senso della vita*. Questa è la premessa per coinvolgere nei percorsi educativi anche chi non è dichiaratamente cristiano.

Il primo passaggio è far *conoscere la figura di Gesù Cristo* in maniera più *vicina* all'esperienza di vita dei giovani (la vita di Gesù Cristo, il suo rapporto con gli altri, con le istituzioni, la sua proposta e il suo stile di vita...) per poi arrivare a far conoscere e vivere il significato di un rapporto personale con il Signore nella preghiera e nei sacramenti e del rapporto con la Comunità cristiana, la Chiesa.

### 3 - Le proposte

- Un percorso in aula
- Un percorso extrascolastico

#### PERCORSO IN AULA

1. Usufruire delle ore di orientamento, di cultura per affrontare con i giovani temi e questioni vicine alla loro vita, utilizzando tecniche e modalità che facilitino il coinvolgimento, il protagonismo dei giovani e che permettano di uscire dalla dinamica della lezione frontale.
  - **Ore di cultura** (in particolare con i ragazzi delle prime): a partire dal programma scolastico individuare alcune tematiche sulle quali impostare un lavoro che parta dall'esperienza dei ragazzi.  
Alcuni temi potrebbero essere: la dignità del lavoro (lavoratore), la sicurezza sul e del lavoro (a dieci anni dalla 626), i diritti&doveri del giovane lavoratore, il territorio, la ricerca attiva del lavoro, fare impresa, fare cooperativa; l'interculturalità (per affrontare la questione dell'incontro con lo straniero); l'educazione alla cittadinanza.  
La gestione concreta di questi incontri potrebbe essere fatta da un volontario della GiOC, da esperti presenti nel territorio (Animatori di Comunità del Progetto Policoro, Sindacati, Associazioni, Confcooperative, BCC...) e dal professore di riferimento.  
Quindi le modalità vanno pensate anche insieme.
  - **Rientri dei ragazzi dagli stages** per fare degli approfondimenti sul significato della formazione professionale e del lavoro (classi seconde).  
La gestione dei rientri è fatta dal volontario e dal professore di riferimento.
  - condividere e rafforzare le proposte educative dei singoli Centri di Formazione Professionale
2. Un secondo passaggio di questo percorso è quello di individuare un gruppo specifico e ristretto di giovani cui fare una *proposta ulteriore* di incontro, di formazione. Puntare sui leader.
3. Il passaggio ulteriore può essere la costituzione di un *gruppo* che si incontra, oltre le ore scolastiche e che propone delle *azioni*, delle *riflessioni* a tutti i giovani della classe e, magari, del Centro di Formazione Professionale.

#### PERCORSO FUORI dall'AULA, che INTEGRA il PERCORSO in AULA

1. Trascorrere il *tempo della pausa pranzo* (almeno nella fase iniziale) come occasione per conoscere i ragazzi e organizzare con loro momenti di tempo libero.  
La gestione dei tornei (o di altri momenti di tempo libero, feste,...) potrebbe essere fatta dai professori e dai ragazzi appartenenti a classi diverse (un nucleo che possa pensare, promuovere e gestire le proposte di tempo libero) con il supporto dei volontari.
2. Proporre *giornate, serate* di svago, oltre l'orario scolastico (pizzeria, giornate sportive, gite...).
3. Proporre e costituire *un gruppo stabile di incontro e confronto* fra giovani che permetta di accompagnare i giovani della formazione professionale all'ingresso nel mondo del lavoro o nella ricerca.
4. Proporre momenti di incontro, confronto, formazione e scambio tra ragazzi di Centri diversi (campi estivi e invernali, week end formativi)

Utilizzare spazi e tempi al di fuori della classe facilita lo sviluppo di dinamiche e relazioni positive.

#### **4 – Gli strumenti**

- \* Il *racconto* delle esperienze come presa di coscienza del sé.
- \* Il piccolo *gruppo*.

Lo scambio di esperienze e strumenti fra gli insegnanti e i volontari; la definizione comune delle attività/proposte da fare ai ragazzi e la gestione comune (riunioni insegnanti-volontari-cappellano, compresenza nelle classi per la gestione dei lavori a gruppi con i ragazzi).

L'équipe di giovani che pensano al tempo libero (tornei, feste, uscite, pizzate...).

**NB.** Di seguito è riportato uno schema riassuntivo delle attività extra scolastiche realizzate, all'interno del progetto nazionale realizzato con l'Ufficio di Pastorale del lavoro nazionale. Le attività di seguito realizzate hanno visto in particolar modo il sostegno dell'Ufficio di Pastorale del lavoro piemontes

## SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PERCORSO FORMATIVO E DI EVANGELIZZAZIONE NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

*SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ E INIZIATIVE REALIZZATE NEL PERCORSO PER LA FP, IN QUESTI TRE ANNI. I CAMPI E WEEK-END SI REALIZZANO IN DUE ANNI, CON LA FORMULA RESIDENZIALE. IL PERCORSO È REPLICABILE OGNI ANNO, CON GRUPPI DIVERSI DI GIOVANI.*

| N° INCONTRO | PERIODO DELL'ANNO E DURATA DELL'INCONTRO          | DESTINATARI   | TEMATICA AFFRONTATA   | OBIETTIVI SPECIFICI   | TECNICHE UTILIZZATE, ATTIVITÀ SPECIFICHE   |
|-------------|---|---|---|---|--|
| 1           | Estate (giugno)<br>5 giorni circa                 | Giovani del 1° anno della fp, o che non hanno mai fatto esperienze di campi   | <p style="text-align: center;"><b><u>I CONSUMI</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>TITOLO: “CONSUM-ATTORI”</b></p> <p>Analizzare il modo di consumare dei ragazzi in modo non moralista, attraverso tre fasi e valori guida (<b>io</b>: la coerenza; <b>tu</b>: la condivisione e relazione con gli altri; <b>ciascuno</b>: la dimensione internazionale: la solidarietà)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vivere un'esperienza di comunità, di incontro e di scambio reciproco.</li> <li>- Sperimentare il confronto tra giovani, trasmettendo alcuni contenuti in maniera divertente.</li> <li>- Avviare un'esperienza di confronto tra giovani della fp provenienti da esperienze diverse.</li> <li>- Avviare un percorso di ricerca religiosa.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di ruolo o di simulazione, tecniche di animazione, lavori di gruppo, autogestione della casa (pulizie), riflessione serale (<b>candela*</b>: momento per condividere la giornata in modo laico ma fortemente spirituale),</li> <li>- Eucaristia finale,</li> <li>- Gita</li> <li>- Assemblee</li> <li><b>nb.</b> molto spazio si dà alla conoscenza dei ragazzi, giochi di socializzazione e interazione per favorire la crescita del gruppo.</li> </ul> |
| 2           | Autunno (ottobre)<br>Week End (sabato e domenica) | Giovani che hanno vissuto l'esperienza del Campo estivo, (che frequentano il secondo anno della formazione professionale) | <p style="text-align: center;"><b><u>LE SCELTE E IL GRUPPO</u></b></p> <p>Analizzare le scelte della propria vita, gli spazi di confronto che i giovani hanno e proporre il <b>gruppo</b> come luogo di dialogo e sostegno continuativo.</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprendere le linee operative del campo.</li> <li>- Vivere un momento di aggregazione e avvio del coordinamento.</li> <li>- Confrontarsi sulle scelte di vita e lanciare la proposta di gruppo, condividere le scelte della vita dei ragazzi alla luce della Parola di Dio e dei valori cristiani</li> </ul>                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di ruolo o di simulazione</li> <li>- Tecniche di animazione.</li> <li>- Lavori di gruppo.</li> <li>- Autogestione della casa (pulizie).</li> <li>- Riflessione serale (candela*).</li> <li>- Eucaristia o liturgia della Parola</li> </ul>   |

|   |  |   |  |   |  |
|---|--|---|--|---|--|
| 3 | Vacanze di Natale<br>3 giorni (venerdì<br>sabato e domenica) | Giovani che hanno<br>vissuto esperienze<br>precedenti (che<br>frequentano il secondo<br>anno della formazione<br>professionale) | <p align="center"><b><u>L'ANALISI</u></b></p> <p align="center"><b><u>TITOLO: "GUARDA DOVE<br/>VAI"!</u></b></p> <p><b>VEDERE SE STESSI,</b><br/>(Lavorare sull'autostima dei<br/>ragazzi, ognuno ha un valore<br/>in sé, ha delle potenzialità);</p> <p><b>VEDERE GLI ALTRI,</b> (le<br/>tipologie di giovani, gli stili )</p> <p><b>VEDERE GESU'</b> (stimolare i<br/>ragazzi ad intraprendere un<br/>cammino di fede raccogliendo<br/>le loro esperienze)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare i giovani a guardarsi attorno.</li> <li>- Analizzare la propria vita valorizzando le competenze e le conoscenze di ciascun ragazzo.</li> <li>- Acquisire delle competenze attraverso laboratori tematici, al fine di sperimentarsi e vivere esperienze di protagonismo.</li> <li>- Raccogliere le opinioni e vissuti dei ragazzi riguardo la dimensione religiosa</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di ruolo o di simulazione.</li> <li>- Tecniche di animazione lavori di gruppo, autogestione della casa (pulizie).</li> <li>- Laboratori tematici (dj, murales, percussioni, video).</li> <li>- Riflessione serale (candela*),</li> <li>- Eucaristia o liturgia della Parola</li> </ul>         |
| 4 | Primavera (marzo)<br>week end sabato e<br>domenica           | Giovani che hanno<br>vissuto esperienze<br>precedenti (che<br>frequentano il secondo<br>anno della formazione<br>professionale) | <p align="center"><b><u>IL VALUTARE</u></b></p> <p align="center"><b><u>TITOLO: "VALORI IN<br/>CORSO"</u></b></p> <p><b>VALORI:</b> analizzare i valori<br/>che vivono i ragazzi nella<br/>propria vita) e le<br/><b>ASPIRAZIONI</b> (sogni,<br/>aspettative per il futuro)</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partire da valori concreti, dalle esperienze dei ragazzi.</li> <li>- Far emergere il tipo di persona che vogliamo essere (aspirazioni).</li> <li>- Confrontare valori laicali e valori cristiani.</li> <li>- Quale spazio ha la fede nelle mie scelte quotidiane?</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Giochi di ruolo o di simulazione.</li> <li>- Tecniche di animazione,</li> <li>- Lavori di gruppo.</li> <li>- Autogestione della casa (pulizie).</li> <li>- Riflessione serale (candela*),</li> <li>- Eucaristia o liturgia della Parola (momento di riflessione in preparazione alla pasqua)</li> </ul> |
| 5 | Maggio<br>1 giornata<br>(domenica)                           | Giovani del percorso<br>dei campi e<br>coinvolgimento di<br>compagni, amici,<br>giovani del territorio                          | <p align="center"><b><u>L'AGIRE</u></b></p> <p align="center"><b><u>TITOLO: "3-2-1 AZIONE"!</u></b></p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare un'azione come gruppo.</li> <li>- Acquisire delle piccole responsabilità.</li> <li>- Coinvolgere altri giovani nel percorso concretizzare le riflessioni dell'anno</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Torneo</li> <li>- Cena</li> <li>- Festa con musica aperta ai ragazzi e ai loro amici</li> </ul>   |

|   |                               |  |  |   |   |
|---|-------------------------------|--|--|---|---|
| 6 | Estate (luglio)<br>5/6 giorni | Giovani che hanno sperimentato il percorso (ultimo anno della formazione professionale, molti andranno a lavorare) | <p style="text-align: center;"><b><u>L'AZIONE NEGLI AMBIENTI E LE SCELTE</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>TITOLO: "DIAMO GAMBE ALLE NOSTRE IDEE"</u></b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sulla possibilità di agire con altri, sul territorio., per creare lavoro, fare impresa, cooperative</li> <li>- Confrontarsi con esperienze di impegno e azioni diverse.</li> <li>- Riscoprire il senso dell'agire collettivo, definire un'azione da fare come coordinamento.</li> <li>- Scoprire lo stile dell'agire di Gesù nel proprio quotidiano.</li> <li>- Confrontare il nostro stile con i valori cristiani di riferimento e il Magistero della Chiesa.</li> <li>- Presentare la proposta di assunzione di responsabilità e proseguimento del cammino</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di ruolo, di simulazione.</li> <li>- Lavori di gruppo.</li> <li>- Autogestione della casa (pulizie).</li> <li>- Riflessione serale (candela*).</li> <li>- Eucaristia finale.</li> <li>- Gita</li> <li>- Vivere un momento di riflessione e preghiera forte (deserto)</li> </ul> |
|---|-------------------------------|--|--|---|---|

**Il percorso continua .. Per i giovani che lo desiderano si presentano differenti proposte: associative, di impegno di testimonianza nei loro ambienti di vita e nelle loro comunità parrocchiali per continuare a crescere e proseguire il percorso di fede e di impegno anche fuori dalla formazione professionale**